

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Ai Signori Consiglieri di Amministrazione della
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori rende noto che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato trasmesso, nelle sue varie componenti con messaggi di posta elettronica in data 25 maggio 2021 e 1° giugno 2021 al Collegio dei revisori per il relativo parere di competenza. Lo Statuto della Fondazione dispone, all'art. 22 (Il Bilancio) che lo stesso deve essere comunicato al Collegio dei revisori dei conti almeno trenta giorni prima della data fissata per l'approvazione e deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Lo Statuto della Fondazione prevede, all'art. 20, che il controllo contabile della Fondazione possa essere esercitato da una società di revisione iscritta nel registro tenuto ai sensi di Legge e che alla stessa è affidata anche l'attività di revisione del bilancio, e che, conseguentemente, la Fondazione, al termine di una gara a procedura negoziata, ha affidato il servizio in parola alla Deloitte & Touche Spa, la quale pertanto ha redatto la relazione di revisione al bilancio 2020.

L'esame della documentazione fornita dalla Fondazione, nonché gli incontri avuti con la Direttrice generale Dott.ssa Brizzi e la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., consentono di svolgere le seguenti considerazioni ed osservazioni in relazione al bilancio 2020, con riferimento alla verifica del rispetto degli adempimenti posti a carico della Fondazione.

La documentazione contabile fornita al Collegio è composta da:

- stato patrimoniale;

- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2020 si chiude con un avanzo economico di esercizio pari ad € 852.861 (€ 1.689.803,03 nel 2019, € 18.999,26 nel 2018 e € 54.898 nell'esercizio 2017).

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli del 2019:

TABELLA 1

STATO PATRIMONIALE	Anno 2020 (a)	Anno 2019 (b)	Variazione c = a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	61.730.335	63.657.807	(1.927.472)	-3,03
Attivo circolante	11.203.947	9.851.243	1.352.704	+13,73
Ratei e risconti attivi	41.044	113.722	(72.678)	-63,91
Totale attivo	72.975.326	73.622.772	(647.446)	-0,88
Patrimonio netto	56.762.807	55.909.945	852.862	+1,53
Fondi rischi e oneri	1.233.270	1.104.560	128.710	+11,65
Trattamento di fine rapporto	2.542.042	3.232.124	(690.082)	-21,35
Debiti	11.644.505	13.157.826	(1.513.321)	-11,50
Ratei e risconti passivi	792.702	218.317	574.385	+263,10
Totale passivo	72.975.326	73.622.772	(647.446)	-0,88

Nella seguente tabella sono illustrati i valori relativi al Conto Economico.

TABELLA 2

CONTO ECONOMICO	Anno 2020 (a)	Anno 2019 (b)	Variazione c= a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	25.686.296	33.253.354	-7.567.058	-22,76
Costo della Produzione	(24.666.469)	(31.342.669)	-6.676.200	-21,30
Differenza tra valore o costi della produzione	1.019.827	1.910.685	-890.858	-46,63
Proventi ed oneri finanziari	858	(1.804)	2.662	+147,56
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.020.684	1.908.881	(888.197)	-46,53
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(167.823)	(219.078)	(51.255)	-23,40
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	852.861	1.689.803	(836.942)	-49,53

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2020 dalle previsioni contenute nel corrispondente Budget. Il raffronto viene effettuato con i valori del budget rettificati in corso d'anno e non con quelli inizialmente deliberati alla fine del 2019. Gli scostamenti sono rilevanti in quanto l'effetto congiunto di diminuzione del valore (-4,82%) e la diminuzione del costo della produzione (- 8,09%) ha generato un risultato di esercizio positivo, che nella previsione di budget era pari a 0.

TABELLA 3

CONTO ECONOMICO	Budget economico assestato anno 2020 (a)	Conto economico anno 2020 (b)	Variazione +/-c=b - a	Differ.% c/a
Valore della produzione	26.988.200	25.686.296	(1.301.904)	-4,82
Costo della produzione	(26.838.750)	(24.666.469)	(2.172.281)	-8,09
Differenza valore e costi produzione	149.450	1.019.827	870.377	+582,39
Proventi ed oneri finanziari	(17.450)	858	(16.592)	-95,08
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	132.000	1.020.684	888.684	+673,25
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(132.000)	(167.823)	35.823	+27,14
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	0	852.861	852.861	

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva quanto segue.

L'esercizio chiude con un utile di € 852.861, dovuto principalmente all'equilibrio economico che la Fondazione ha mantenuto nonostante la pandemia da COVID-19, attraverso la contrazione dei costi seppur in presenza di una riduzione dei ricavi.

I "Ricavi delle vendite e prestazioni" ammontano a complessivi €/000 3.191,47 di cui €/000 2.505,79 specificamente riferiti all'attività concertistica. Con riferimento all'anno precedente, si registra una complessiva riduzione della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" di €/000 4.762,62, determinata per la gran parte dalla riduzione degli incassi per concerti in sede e fuori sede. L'unico incremento è quello degli incassi della stagione estiva, che registra un aumento di €/000 138,72.

La voce "Altri ricavi connessi alle vendite e alle prestazioni" pari a €/000 685,68, si riferisce a tutti quegli introiti direttamente connessi agli eventi e registra un decremento di €/000 637,09, attribuibile ad una diminuzione, rispetto all'anno precedente, delle sponsorizzazioni e degli eventi organizzati per conto terzi.

Tutte le voci di ricavo, ad eccezioni degli incassi per i concerti della stagione estiva, che nell'anno precedente non era stata programmata, registrano una riduzione, determinata dagli impatti che la pandemia per Covid-19 ha generato su tutti i settori produttivi e, in particolare, sul settore dello spettacolo dal vivo.

A partire dal 5 marzo 2020, sono state sospese tutte le attività al pubblico e che le stesse che hanno potuto riprendere, con capienze limitate degli spazi, solo a partire da luglio dello stesso anno, per la stagione estiva. Successivamente, in seguito al nuovo peggiorare della pandemia, i luoghi di spettacolo sono stati chiusi nuovamente a partire da fine ottobre e hanno potuto riaprire, sempre con enormi limitazioni, soltanto da fine aprile dell'anno in corso. Pertanto, la stagione dei concerti 2020/2021, avviata ad ottobre, seppure con capienze molto limitate, si è interrotta dopo due produzioni e non è stato possibile riprenderla neppure nell'anno successivo. Ovviamente, trattandosi di emergenza sanitaria che ha coinvolto tutto il mondo, in seguito alle restrizioni vigenti nei diversi paesi e a quelle che hanno interessato gli spostamenti, è stato

necessario cancellare tutte le tournée internazionali programmate dopo il mese di febbraio 2020, con evidente ripercussione anche nei valori economici delle voci relative.

La chiusura dei concerti al pubblico ha determinato una riduzione anche nelle voci di ricavo diverse dai concerti ma a questi connesse, come gli introiti per sponsorizzazioni, pubblicità, organizzazione di eventi e vendita di programmi di sala.

Rimane sostanzialmente stabile la voce relativa alle incisioni e trasmissioni TV, in quanto, nella seconda parte dell'anno, pur in assenza di pubblico, è stato possibile far proseguire l'attività ai complessi artistici, con trasmissione dei concerti in TV e/o *streaming*, e registrazioni di cd/dvd, in particolare quello realizzato per conto del Ministero degli Affari Esteri e per la Cooperazione internazionale, sulla musica "assoluta" del Maestro Ennio Morricone.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, c. 2, allegato 1, del Dlgs 31 maggio 2011, n. 91.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile. Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi previsti dall'art. 2423-bis c.c. ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;

- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-*bis* del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Sono costituite da:

Importi in €/1000

TABELLA 4

Immobilizzazioni immateriali	Saldo al 1.1.2020	Incrementi	riclassifiche/rettifiche	ammortamento	Svalut.ni-Rivalut.ni-rettifiche	Saldo al 31.12.2020
Costi di impianto e ampliamento	0,00			0,00		0,00
-Fondo di ammortamento	0,00			0,00		0,00
Valore netto costi di impianto	0,00			0,00		0,00

Costi di sviluppo	0,00			0,00		0,00
Fondo di ammortamento	0,00			0,00		0,00
Valore netto costi di impianto	0,00			0,00		0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili diritti di utilizzazione software	200,37	65,60	10,44	61,85	(143,34)	71,22
Diritti e utilizzazione immobili	46.000,00	0	0	0		46.000,00
immobilizzazioni in corso e acconti	10,44	14,26	(10,44)	0	0	14,26
Altre	6.011,68	0	0	316,28	(1.430,99)	4.264,41
Totale	52.222,49	79,86	0	378,13	(1.574,33)	50.349,89

Le voci più significative sono costituite dal diritto di uso illimitato degli immobili (€ 46.000.000,00) concernente il valore del diritto di utilizzo illimitato a titolo gratuito della sede presso l'Auditorium Parco della musica di proprietà del Comune di Roma valorizzata in base a specifica perizia effettuata nel 2006 da perito indipendente ai sensi del D.lgs n. 367/1996. Fin dalla sua iscrizione in bilancio non si è proceduto ad ammortamento trattandosi di immobilizzazione immateriale di durata indeterminata per la quale non è stato sopportato alcun onere e per il quale la Fondazione non sostiene alcun costo di manutenzione straordinaria, posto che gli oneri in questione sono a carico del concedente; quindi, il valore iscritto in bilancio rimane immutato nel tempo.

La voce “**Altre Immobilizzazioni**” si riferisce a:

- “**Costi di Impianto e di Ampliamento Auditorio**”, che riguardano lavori per miglorie e adeguamenti strutturali eseguiti in anni passati presso l'Auditorium Parco della Musica.
- “**Oneri pluriennali**” che include il valore dei costi capitalizzati negli anni precedenti, inizialmente imputati a conto economico e successivamente, a chiusura dell'esercizio, ripresi come rettifica nel “Valore della Produzione”. Gli stessi sono costituiti da tutti i costi di materiali, servizi e personale, rilevati analiticamente in apposita documentazione,

inerenti all'esecuzione di attività con carattere di investimento, riferite a progetti di sviluppo logistico - funzionali. Nel corso del 2020 è stata condotta una revisione attenta dei valori residui dei costi capitalizzati negli anni dal 2004 al 2013 e, all'esito di detta attività, si è proceduto alla svalutazione di complessivi €/000 976,22 del valore residuo, in aderenza alla stima dei valori attuali. Si è proceduto altresì, alla rettifica, attraverso la rilevazione di una sopravvenienza passiva, degli ammortamenti degli anni precedenti su alcune voci di costo capitalizzate, per un totale di €/000 454,77.

Nel corso del 2020 si è provveduto a stornare i valori riferiti ad oneri pluriennali, capitalizzati in anni precedenti, interamente ammortizzati o totalmente svalutati, per un valore di €/000 1.090,42, attraverso uno storno del costo storico e dell'equivalente valore degli ammortamenti cumulati e contabilizzati nel Fondo ammortamento corrispondente.

Nel 2020 non si è proceduto ad attività di catalogazione capitalizzabili e pertanto la voce in bilancio non ha avuto alcun incremento. Le attività di catalogazione sono state riprese in misura ordinaria nei primi mesi dell'anno 2021.

Per quanto concerne gli investimenti immobilizzati, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, punto 5, il Collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale delle Immobilizzazioni immateriali, avendo verificato la correttezza della loro iscrizione in bilancio, il processo di ammortamento applicato, nonché il mantenimento a patrimonio delle capitalizzazioni effettuate in precedenza.

Immobilizzazioni Materiali

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a €/000 **11.367,87** in diminuzione rispetto al precedente esercizio di circa € /000 54,91 e sono così costituite:

(in migliaia)

TABELLA 5

Immobilizzazioni Materiali	Saldo al 1.1.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Terreni e fabbricati	3.070,00	0		3.070,00
-Fondo di ammortamento				
Valore netto Terreni e Fabbricati	3.070,00	0	0,00	3.070,00
Impianti e macchinario	2.554,50	7,37		2.561,87
-Fondo di ammortamento	(2.468,77)	(33,22)		(2.501,99)
Valore netto Impianti e macchinari	85,73	(25,85)	0	59,88
Attrezzature industriali e commerciali	1.481,46	19,71		1.501,17
-Fondo di ammortamento	(1.370,48)	(46,57)		(1.417,05)
Valore netto attrezzatura industr. e commerciali	110,98	(26,86)		84,12
Altri beni	8.718,82	0		8.718,82
-Fondo di ammortamento	(562,75)	(2,20)		(564,95)
Valore netto altri beni	8.156,07	(2,20)		8.153,87
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Totali	11.422,78	(54,901)		11.367,87

La voce *Immobili* si riferisce ai tre appartamenti acquisiti a seguito del lascito ereditario della Sig.ra Marcella Magliocchetti, iscritti in bilancio nel 2010, oltre all'appartamento acquisito a seguito del lascito ereditato del M^o Sergio Perticaroli nel 2019.

Nel corso del 2020 non si è verificata alcuna modifica nei valori iscritti in bilancio.

Il valore complessivo dei quattro appartamenti ammonta a 3,07 milioni. Non essendo tali beni destinati all'attività istituzionale, questi non sono ammortizzati.

Nella voce "Altri beni" sono inclusi, tra gli altri, i beni costituenti il patrimonio storico e artistico della Fondazione. Detti beni non furono inseriti nella stima iniziale del patrimonio, al momento della costituzione della Fondazione, principalmente a causa del vincolo di inalienabilità di detti beni, presente inizialmente nello Statuto. Il vincolo è stato rimosso e la Fondazione ha iniziato nel 2014 un processo per la valorizzazione dell'intero patrimonio storico e artistico, che si è

concluso nel 2016. Trattandosi di beni di natura artistica, non soggetti a svalutazione, non si procede all'ammortamento.

E' inclusa altresì nel raggruppamento "Altri beni" la voce "Patrimonio librario" per l'importo di €/000 159,94. Il valore riguarda l'acquisto della Biblioteca D'Amico, che comprende circa 15.000 unità librarie ed una ricca collezione di registrazioni. Anche per questi beni, trattandosi di beni di natura artistica, non soggetti a svalutazione, non si procede all'ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Quelle acquisite prima dell'1.1.1999 sono invece iscritte sulla base della perizia iniziale.

Le quote di ammortamento sono analiticamente indicate al punto B3 della nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da:

Importi €/000

TABELLA 6

Immobilizzazioni Finanziarie	Saldo al 1.1.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Crediti	12.54			12,58
Totali	12.54	0,04		12.58

Tale voce di bilancio riguarda i "Depositi cauzionali", per un importo di €/000 12,54, e riguardano soprattutto il deposito aperto presso la SIAE per l'esercizio dell'attività. La voce è variata, rispetto all'anno precedente, per la costituzione di un deposito cauzionale sull'utenza elettrica dell'appartamento di via del Pellegrino, per un importo di €/000 0,04.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da prodotti finiti e principalmente dai volumi pubblicati dalla Fondazione nel quadro dell'attività istituzionale.

I prodotti finiti riguardano, innanzitutto, i volumi pubblicati dalla Fondazione nell'ambito dello svolgimento della sua attività culturale ed editoriale.

Come nei precedenti esercizi, le risultanze delle giacenze di libri in magazzino sono valutate secondo i criteri stabiliti dalla Legge Pandolfi, e hanno subito un leggero incremento per l'effetto combinato delle vendite dell'anno, del meccanismo della svalutazione, calcolata a partire dall'anno in cui la pubblicazione viene realizzata, e dell'incremento determinato dalla produzione di libri per l'anno 2020.

Sono poi inclusi nelle rimanenze i multipli del M° Castellani, prodotti in occasione della mostra "Castellani e Musica", valutati tenendo conto del numero delle unità in giacenza con un costo unitario che, a partire dal 2013, si è ritenuto di svalutare prudenzialmente nella misura del 5% annuo.

Il valore delle rimanenze è indicato nel seguente prospetto:

Importi in €/000

TABELLA 7

Rimanenze	Saldo al 1.1.2020	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00	0,00
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00	0,00
Lavori in corso su ordinazione;	0,00	0,00	0,00
Prodotti finiti e merci	74,82	(0,14)	74,68
Acconti	0,00	0	0,00
Totali	74,82	(0,14)	74,68

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo che comunque non sono presenti, sono esposti al valore di presumibile realizzo in quanto il valore nominale è rettificato da un fondo svalutazione, prudenzialmente accantonato, considerato congruo ed idoneo a tal fine, e sono costituiti dalle seguenti voci.

TABELLA 8
(in migliaia)

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
Verso clienti	1.423,49	(806,55)	616,94
Crediti tributari	0,00	96,97	96,97
Verso altri	3.650,19	(808,00)	2.842,19
Totali	5.073,68	(1.517,58)	3.556,10

Il valore iscritto in bilancio presenta una diminuzione di circa €/000 1.517,58 rispetto al precedente esercizio.

I **“Crediti verso Clienti”** riguardano l'attività di prestazione di servizi svolta dalla Fondazione nei confronti di terzi nel corso dell'esercizio, della quale devono essere incassate le relative fatture. I crediti in contenzioso si riferiscono al credito vantato nei confronti di soggetti sottoposti a procedura fallimentare. Per tutti la Fondazione è regolarmente insinuata in detta procedura, della quale si attendono gli esiti. Non esiste alcun contenzioso relativo al recupero di crediti diverso dalle procedure fallimentari.

Il **“Fondo svalutazione crediti commerciali”** nel corso del 2020 è stato utilizzato per €/000 131,10 in seguito allo storno di alcune posizioni aperte verso clienti per crediti commerciali, interamente svalutate negli anni precedenti, che si sono confermate inesigibili. Nessun accantonamento incrementale è stato effettuato a chiusura dell'esercizio in quanto l'ammontare residuo del Fondo a fine anno, pari a €/000 83,10, è valutato congruo in relazione alla composizione complessiva, alla solvibilità dei soggetti debitori e all'anzianità dei crediti stessi.

I **“Crediti Tributari”** riguardano il credito Iva per €/000 66,22 riferito alla liquidazione del mese di dicembre 2020, riportato ad anno nuovo, che troverà compensazione con le liquidazioni a debito dei periodi iva successivi.

Il credito Irap per €/000 30,75 deriva dal versamento di acconti in misura superiore al debito dell'esercizio, tenuto conto anche dell'agevolazione riconosciuta dall'articolo 24 del D.L. 24/2020 ai contribuenti con ricavi non superiori a 250 milioni di euro, rappresentata dall'annullamento del

versamento del primo acconto Irap 2020, che ha generato nel bilancio una sopravvenienza attiva pari a €/000 67,13.

Il credito Irap troverà compensazione sui versamenti degli acconti dovuti per il 2021.

Per quanto riguarda la voce “**Crediti verso Altri**”, nella categoria “Stato ed Enti pubblici” (€/000 2.042,62) è incluso il credito d'imposta ai sensi dell'art. 125 del DL 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 77/2020, maturato in relazione alle spese di sanificazione e acquisto dei dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza Covid-19, pari a €/000 28,30. Il credito è stato utilizzato, mediante compensazione sui versamenti, nei primi mesi del 2021.

Nella stessa categoria è incluso credito d'imposta ai sensi dell'art. 57bis del DL 50/2017, convertito con modificazioni dalla L. 96/2017, maturato in relazione agli investimenti pubblicitari del 2020, pari a €/000 9,7 e il credito verso il Ministero della Cultura relativo per il rimborso delle spese sostenute per i servizi a pagamento dei Vigili del fuoco, stimato per il 2020 in €/000 5,10, in considerazione della ridotta attività dal vivo realizzatasi nel corso dell'anno.

Nella categoria “crediti v/Enti pubblici”, sono inoltre iscritti i crediti verso la Regione Lazio per il saldo del contributo ordinario 2016 (€/000 148,75), il cui pagamento è stato sospeso in seguito ad un provvedimento di Equitalia (ora Agenzia delle Entrate riscossione) connesso al contenzioso con l'Inps, di cui si dirà più avanti, e il credito verso la stessa Equitalia (ora Agenzia delle Entrate riscossione), per il pignoramento operato sul versamento da parte della Regione Lazio di parte del contributo ordinario anno 2016 (€/000 20,71) e del contributo speciale per il progetto dei campus estivi realizzato nel 2015 (€/000 175,00), attribuito alla stessa cartella di pagamento Inps, in contestazione, il cui valore è stato accantonato nel Fondo rischi ed oneri già negli anni precedenti.

Nella stessa categoria sono compresi i crediti vantati nei confronti di Roma Capitale a titolo di saldo del contributo ordinario per l'anno 2020, pari a €/000 1.650,00, e per le attività realizzate in occasione del capodanno, pari a €/000 4,93, incassati interamente nei primi mesi dell'anno in corso.

Nella voce “Altri crediti” rientrano le quote dei Soci fondatori privati di competenza del 2020, non incassate entro la chiusura dell’esercizio. In particolare: il contributo di Nicola Bulgari di €/000 300,00 e il contributo annuale di Mapei di €/000 155,00. E’ incluso nella stessa voce, per un valore di €/000 228,43, il credito vantato dalla Fondazione a chiusura dell’esercizio nei confronti dei dipendenti per le anticipazioni concesse nel corso del 2020, in esecuzione dell’accordo sindacale sottoscritto in data 5 maggio 2020, da recuperare mediante prestazioni aggiuntive, oppure attraverso un piano di rateizzazione o, infine, sulla liquidazione del trattamento di fine rapporto per coloro che cesseranno il rapporto in corso di vigenza dell’accordo.

Nel corso del 2020 è stato utilizzato il “Fondo svalutazione altri crediti” per lo storno di crediti risalenti agli anni 2013 e 2014, interamente svalutati negli anni precedenti, di cui si è accertata definitivamente inesigibilità, per un totale di €/000 9,87.

Dalla voce “Altri crediti”, rispetto allo scorso anno, è stato escluso il valore del credito vantato nei confronti della società Astaldi Spa, di €/000 250,00, per il contributo dovuto e non versato per il 2018, interamente svalutato nello stesso anno, con accantonamento al Fondo svalutazione altri crediti, riclassificato tra le *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*, unitamente al Fondo svalutazione, in seguito all’omologa del Piano di concordato.

Disponibilità liquide

Tale posta si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l’Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

importi €/000

TABELLA 10

Disponibilità liquide	Saldo iniziale al 01.01.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
C/c postale	0,64	24,32	24,96
Depositi bancari	4.700,72	2.832,04	7.532,76
Denaro e valori in cassa	1,38	4,69	6,07
Totali	4.702,74	2.861,05	7.563,79

La situazione finanziaria è significativamente migliorata rispetto negli ultimi anni, anche in considerazione della liquidazione, a partire dal 2017, del contributo riconosciuto dal Ministero della Cultura a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento, ai sensi dell'articolo 12, co. 8bis, del D.L. 20 giugno 2017 n. 91, conv. con modif. dalla L. 3 agosto 2017 n. 123, per un valore straordinario nel 2017 di €/000 4.000,00 e un valore ordinario a decorrere dal 2018 di €/000 250,00 per ciascun anno, per un totale al 31/12/2020 di €/000 4.750,00.

Il Mur – Ministero dell'Università e della Ricerca deve ancora fornire indicazioni per procedere con il versamento delle somme dovute per la copertura degli oneri di cui sopra.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Importi €/000

TABELLA 11

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
Ratei attivi	3,60	12,15	15,75
Risconti attivi	110,12	(84,83)	25,29
Totali	113,72	(72,68)	41,04

La voce “Ratei Attivi” si riferisce interamente alle quote di iscrizione ai corsi di formazione, di competenza dell'anno, ma incassati nell'anno successivo.

La voce “Risconti attivi” si riferisce alle spese anticipate nell'anno ma riferite ad attività di competenza dell'anno successivo. Non si è proceduto con il calcolo del risconto dei costi di stampa e pubblicità riferiti ai concerti 2021 della stagione 2020/2021, in quanto i concerti dell'anno 2021 relativi alla suddetta stagione sono stati tutti annullati in seguito all'applicazione delle misure governative adottate per il contenimento del contagio da Covid 19, lasciando

imputati detti costi al bilancio 2020, per il venir meno della causa di rinvio della competenza economica. Non sussistono al 31 dicembre 2020 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

TABELLA 12

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Fondo di dotazione	50.126.156			50.126.156
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi (FONDO DI GESTIONE ENTI LOCALI E SOCI FONDATORI)	3.244.329			3.244.329
Contributi a fondo perduto				
Contributi per ripiani perdite				
Riserve statutarie (RISERVA LEGALE)	6.712			6.712
Altre Riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	842.946	1.689.803		2.532.749
Utile (perdita) d'esercizio	1.689.803	852.862	(1.689.803)	852.862
Totale patrimonio netto	55.909.945		852.862	56.762.807
Riserva indisponibile	(46.000.000)			(46.000.000)
Totale patrimonio disponibile	9.909.945			10.762.807

La nota integrativa fornisce un'evidenziazione di ulteriore dettaglio in merito alla composizione del patrimonio netto; ad essa si fa pertanto rinvio.

Il patrimonio netto si incrementa quasi esclusivamente per effetto della gestione e quindi per l'ammontare dell'utile di esercizio (€/000 852,86) che incide sulla parte disponibile del patrimonio, determinata dall'esclusione dal patrimonio netto del diritto di uso illimitato degli immobili valorizzata nell'attivo per € 46.000.000,00 a titolo di riserva indisponibile. La parte disponibile del patrimonio si ridetermina in €/000 10.762,81.